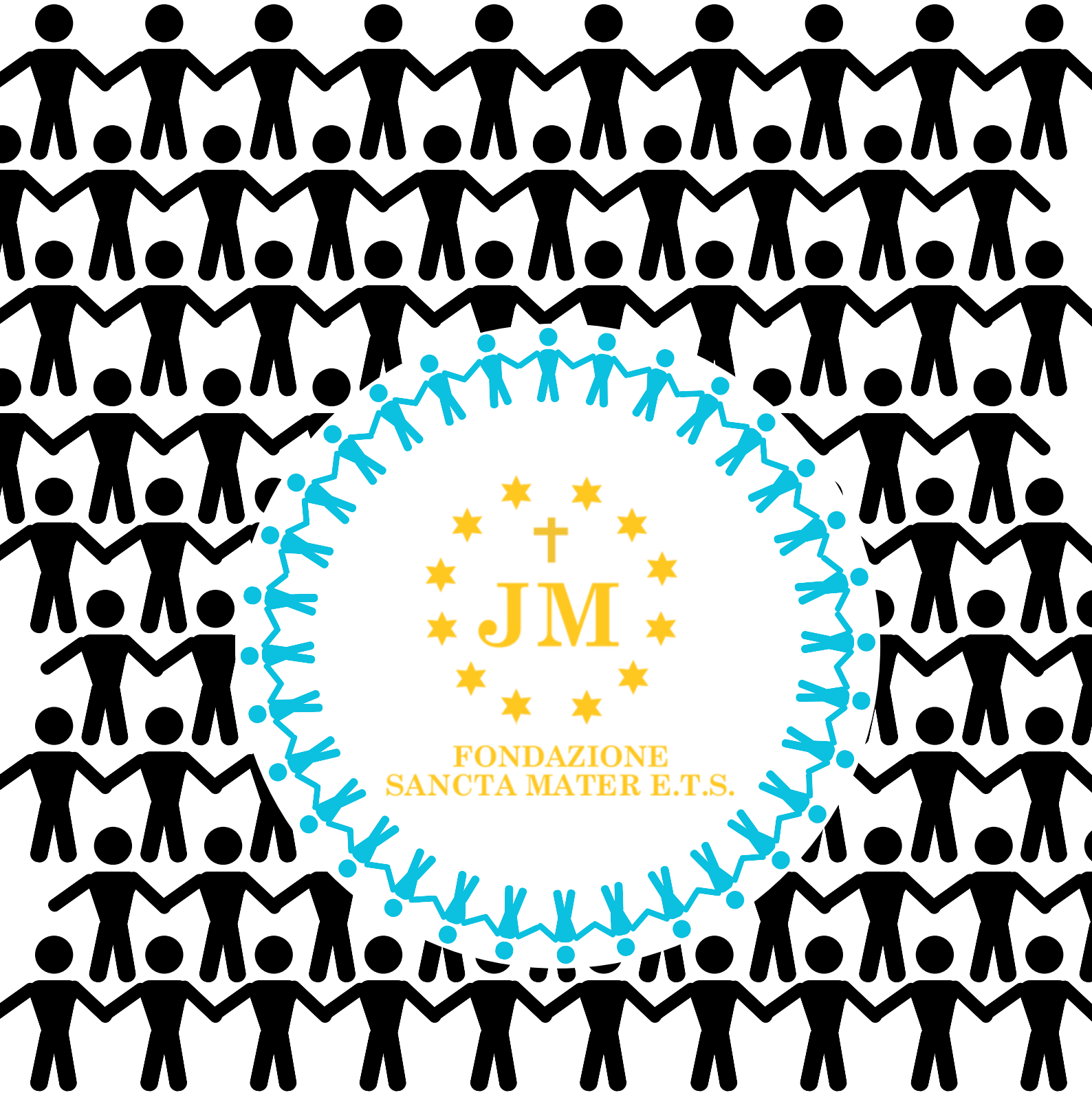


IL CODICE ETICO DEL VOLONTARIO

Linee guida per gestire in modo etico
le attività del volontario

FONDAZIONE
SANCTA MATER E.T.S.

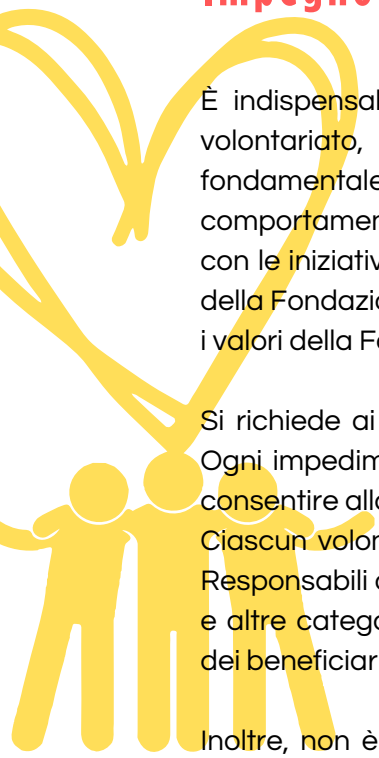
Via della libertà, 171
90143 Palermo (PA)
CF 97368360828
fondazionesanctamater.it
fondazionesanctamater@gmail.com
amministrazione.sanctamater@gmail.com

Premessa

Il d.lgs. 117/2017, recante il Codice del terzo settore (CTS), contiene una disciplina di una categoria di enti, gli enti del terzo settore (ETS). Al suo interno si trovano anche alcune disposizioni che hanno un diverso oggetto, e precisamente il volontario e l'attività di volontariato.

Le indicazioni che compongono il Codice di Comportamento dei Volontari rientrano nel Codice Etico della Fondazione Sancta Mater E.t.s., servono a tracciare le regole riguardo la condotta da tenere da parte dei volontari che prestano il proprio servizio a favore dei progetti che la Fondazione propone all'estero e in Italia.
Il Codice Etico della Fondazione è il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno del Volontariato, volto a chiarire e definire l'insieme dei principi a cui sono chiamati ad uniformarsi i suoi destinatari. Quest'ultimi dovranno, pertanto, rispettare i valori e i principi del Codice Etico, tutelare e preservare attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine del Volontario.
I destinatari del presente codice, i volontari, hanno un ruolo significativo nell'attività della Fondazione, pertanto, sono di cruciale importanza per quanto riguarda l'impatto sulla nostra comunità.

Impegno e responsabilità

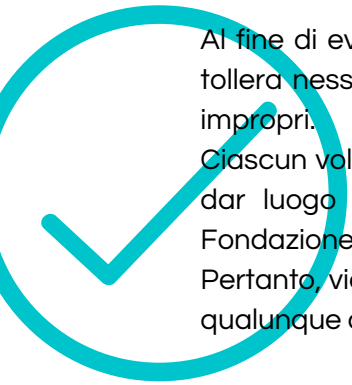


È indispensabile un grande senso di responsabilità, durante le ore di attività del volontariato, tenendo presente che la presenza del volontario è una parte fondamentale delle nostre attività a sostegno degli altri. Attenersi ad un comportamento responsabile e dignitoso rende il lavoro del volontario utile e in linea con le iniziative della Fondazione. I volontari che aderiscono ai progetti e alle iniziative della Fondazione si impegnano a partecipare in modo diligente, condividono i principi e i valori della Fondazione.

Si richiede ai volontari la puntualità, la correttezza e la precisione delle loro attività. Ogni impedimento o ritardo dovrà essere comunicato tempestivamente, in modo da consentire alla Fondazione di adoperarsi in sostituzione del volontario.
Ciascun volontario è tenuto ad osservare scrupolosamente le istruzioni impartite dai Responsabili o dagli Esponenti della Fondazione, specialmente nei confronti di bambini e altre categorie vulnerabili, si richiede di mostrare sensibilità e rispetto nei confronti dei beneficiari.

Inoltre, non è permesso stabilire alcuna relazione personale o sociale (che esuli dai rapporti professionali) con i beneficiari delle iniziative, o qualunque altra forma di trattamento preferenziale.
La Fondazione intima i volontari a non partecipare a nessun progetto di volontariato in caso di malattia, ubriachezza o sotto l'effetto di stupefacenti.

Conflitto di interesse



Al fine di evitare la creazione di situazioni di conflitto di interessi, La Fondazione non tollera nessuna forma di corruzione, comprese offerte, regali, donazioni o pagamenti impropri.
Ciascun volontario ha la responsabilità di evitare qualsiasi comportamento che possa dar luogo o suggerire un conflitto di interessi tra le sue attività e quelle della Fondazione.
Pertanto, viene chiarito che qualsiasi tipologia di regalo e/o donazione, proveniente da qualunque cliente, deve essere preventivamente approvato.

Rispetto dei diritti della persona

E' fondamentale che il volontario impegnato nelle attività della Fondazione rispetti le diversità, applichi il principio di non discriminazione, senza distinzione di genere, orientamento religioso, politico, sessuale, e senza alcuna discriminazione sulle condizioni economiche e sociali degli individui, ricordandosi quotidianamente che tutti gli individui hanno pari opportunità, siano esse di etnia e razza diversa.

Trattamento dei dati personali e delle informazioni

I volontari di ciascun progetto sono tenuti a rispettare e garantire la tutela della privacy di ciascun cliente e/o beneficiario e dei casi trattati durante le attività di volontariato.

Per preservare la riservatezza dei clienti, sono vietate fotografie, senza previa consultazione e autorizzazione del Responsabile o della Fondazione stessa.

Ogni volontario si impegna a non divulgare, a persone estranee al progetto, e mantenere la massima riservatezza in merito ad informazioni riservate delle quali vengono a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività, nel rispetto e con la finalità di tutelare la dignità, riservatezza ed immagine.

Lo svolgimento dell'attività di Volontariato comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, dati personali di clienti ed informazioni, telematiche e/o verbali su specifici casi e progetti. Queste informazioni, acquisite ed elaborate dovranno essere divulgate nel pieno rispetto degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme, nonché nel rispetto della legislazione vigente.

Codice deontologico del volontario

Art.1. Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.

Art.2. Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

Art.3. Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

Art.4. Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.

Art.5. Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori, se non di modico valore.

Art.6. Collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

Art.7. Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.

Art.8. È vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.

Art.9. Rispetta le leggi dello Stato, nonché lo statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Art.10. Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.